

**COMUNE DI CASSINE**

**Provincia di ALESSANDRIA**

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

**Relazione a consuntivo del Sindaco in qualità di Organo di vertice  
dell'Amministrazione**

(art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Il Comune, nell'anno 2011, in occasione della ricognizione delle società partecipate e conseguenti adempimenti ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24/12/2007, n. 244 e s.m.i., ha autorizzato il mantenimento della partecipazione societaria diretta dell'Ente nelle seguenti Società partecipate:

1. A.M.A.G. S.p.a. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.a.: per una quota pari allo 0,40%, per la gestione del servizio idrico integrato;
2. ECONET S.r.l.: per una quota pari al 21,8% che effettua il servizio di raccolta rifiuti urbani;
3. S.R.T. S.p.A. (Società Pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti), partecipata per lo 1,47% che svolge attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani gestendo altresì discariche, piattaforme di valorizzazione dei rifiuti e impianti di selezione meccanica rifiuti solidi urbani indifferenziati con l'obiettivo di aumentare i flussi di materiale differenziato;

La motivazione del citato mantenimento è legata alla circostanza che i servizi di interesse generale, realizzati dalle stesse (Servizio idrico integrato: fognatura, depurazione, reti-Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani ecc.), rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) che attribuisce allo stesso tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano in quanto nessuna è quotata sui mercati regolamentati.

Non esistono società interamente di proprietà dell'ente e tutte le partecipazioni azionarie detenute dal Comune di Cassine sono largamente minoritarie in quanto riferite ad ambiti provinciali o subprovinciali di gestione dei servizi pubblici in compartecipazione con altri enti. Non esistono rappresentanti diretti nominati dal Comune negli organi gestionali dell'ente.

La società Econet ha distribuito nel corso dell'ultimo triennio utili a favore dell'amministrazione comunale.

In riferimento ai criteri che devono ispirare il processo di razionalizzazione si ribadisce che:

- tutte le partecipazioni detenute sono indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- non sussistono partecipazioni in società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- i servizi pubblici locali di rilevanza economica risultano già aggregati per ambiti di materia.

Pertanto l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni, qualora ritenuta necessaria per ragioni economiche o in attuazione di obblighi di legge, non potrà che avvenire previo accordo con gli altri enti che compartecipano alle società, con l'accordo della maggioranza degli stessi.

L'operatività di un piccolo Comune, come quello di Cassine, nella razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, già ridotte all'essenziale, è praticamente nullo, non essendo la quota di partecipazione societaria sufficientemente significativa.

Occorre poi tenere conto che nelle Società del S.I.I. il Comune ha conferito, a fronte delle quote di partecipazione, i beni e gli impianti del servizio idrico integrato, cioè acquedotto, fognatura, che attengono al regime del demanio e rappresentano per l'Ente una componente patrimoniale rilevante; inoltre, alcune società, derivazioni del precedente associazionismo consortile, sono connesse alla fase finale del ciclo dei rifiuti, cioè allo smaltimento presso una discarica già consortile.

In questa sede, è importante rilevare come il Comune di Cassine è, suo malgrado, indirettamente coinvolto nella difficile gestione del dissesto del Comune di Alessandria, socio di maggioranza nella società A.M.A.G. S.p.A, società interamente pubblica con la partecipazione di 56 Comuni delle province di Alessandria, Asti e di una Comunità Montana.

I rapporti finanziari con la citata società sono caratterizzati da un credito che il Comune vanta con la stessa riferito al mancato rimborso delle rate di ammortamento dei mutui del S.I.I. rimasti a carico dell'Ente.

Secondo quanto sopra esposto, non si riscontrano, ad oggi, i presupposti per intervenire sulle partecipazioni societarie dirette dell'Ente tramite operazioni di cessione, scioglimento, accorpamento o fusione.

Le partecipazioni societarie in essere non comportano, ne si prevede comporteranno, costi a carico del Comune diversi ed ulteriori rispetto a quelli delle fatturazioni per i servizi resi al Comune stesso e l'Ente continuerà a svolgere la consueta attività di monitoraggio sulle attività e sui bilanci societari allo scopo di rilevare l'eventuale manifestarsi di situazioni che possano modificare l'andamento degli stessi fino ad oggi riscontrato.

L'Ente, come negli anni passati, in sede di redazione del proprio consuntivo annuale, avrà cura di acquisire e verificare i dati per la redazione della nota informativa ex art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012, allo scopo di tenere aggiornato lo stato dei propri rapporti economici con le società.

Secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014, entro il 31/03/2016, sarà redatta apposita relazione sull'attività svolta; la stessa sarà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Ente.

Se il quadro sopra descritto dovesse risultare confermato, il Comune non disporrà di spazi operativi per interventi sull'assetto delle partecipazioni societarie tali da determinare risparmi di spesa.

Cassine, li 30/03/2016



IL SINDACO

(GIANFRANCO BALDI)